



Matrice dolosa per le fiamme ai banchi di Prima Porta

sono state trovate tracce di liquido infiammabile. Ma i banchi non sono forniti di energia elettrica. Ed è da escludere peraltro l'eventualità di un incendio del tutto casuale, magari per una ciccata caduta accidentale. Chi indaga dovrà ora stabilire se l'episodio sia da ricollegare agli atti vandalici dell'ultima notte di Carnevale o se si tratti invece di un'azione intimidatoria.

Dragona, sequestrata discarica abusiva. Arrestate 2 persone

Un camionista e l'amministratore di una ditta di trasporti sono stati arrestati ieri dai carabinieri della compagnia di Ostia con l'accusa di aver attivato una discarica abusiva di rifiuti speciali e tossici a Dragona. Martedì scorso gli stessi militari del nucleo operativo ecologico dell'Arma avevano scoperto e sequestrato la discarica, posta a soli 50 metri dal centro abitato e in prossimità di un canale agricolo. Mauro Mancini, 34 anni, responsabile della «Eco Trasporti» e Salvatore Mirante, 34 anni, camionista, sono accusati di aver abbandonato in quell'area rifiuti tossici che sono ora oggetto di un'inchiesta. L'indagine era scattata alcuni giorni fa quando gli abitanti della zona avvisarono i carabinieri di aver sentito un odore fortissimo, caratteristico dei residui chimici di lavorazione industriale. Di fronte alla persistenza di una vera e propria nube tossica, martedì scorso alcuni cittadini hanno avvertito la Federazione romana dei verdi che, dopo un sopralluogo, ha girato la denuncia al nucleo operativo ecologico dei carabinieri e alla stazione dell'Arma di Acilia. L'intervento dei militari è stato tempestivo. Su un terreno di circa un ettaro situato tra via Carlo Albizzati e via Barzani è destinato secondo il piano re-

Tivoli. Presi i responsabili del rogo nel santuario bruciato il 15 febbraio. Sono due ragazzi del paese

Il mandante è «dottore» e pranoterapeuta per hobby. Aveva in casa gli appunti «del perfetto Nerone»

Piromani su commissione. 30mila lire per un incendio

Presi i due piromani ed il mandante responsabili dell'incendio del santuario di Quintiliolo e di parecchi altri incendi dolosi a Tivoli. Giuseppe Rocchi e O. P., di 17 anni, eseguivano gli ordini del «dottore» Amerigo Rossi. Pranoterapeuta e sedicente laureato in psicologia, l'uomo li pagava per ogni incendio da lui progettato. Ora sono tutti e tre agli arresti, ma il «dottore» si rifiuta di parlare.

vice questore Vito Cerfeda, erano appostati già dall'altro ieri mattina nei luoghi che ritenevano essere i probabili obiettivi dei piromani che da nove mesi stavano colpendo la zona. Infine, nella notte tra martedì e mercoledì, hanno notato due persone in via Empolitana che armeggiavano attorno a una macchina. Li hanno fermati mentre stavano per accendere il cerino. Il rudimentale ordigno era pronto: il cerino avrebbe acceso la sigaretta che poi avrebbe infiammato l'ovatta su cui era poggiata. E l'ovatta era il tappo di una bottiglia da un litro e mezzo di Coca cola, piena di alcool e benzina. Era stato preparato tutto da Amerigo Rossi, hanno raccontato i due in commissariato. Poi l'uomo aveva consegnato la bottiglia ai due, con le solite trentamila

lire a testa per il «lavoretto». Perché quello non era il primo incarico che i due giovani ricevevano. Secondo la polizia, i piromani di Quintiliolo sono gli stessi che hanno incendiato la birreria «Blue Monk» in via del Colle a Tivoli lo scorso 3 febbraio, poi un camion e un'automobile a Villanova, un negozio a via Tiburto e un'altra automobile a Tivoli dieci giorni fa. I giovani hanno anche ammesso che Amerigo Rossi aveva già programmato nuovi incendi, uno nella chiesa di Marcellina ed uno nel santuario di San Vittorino, ma il motivo di tanti fuochi resta sconosciuto. «Lui è lì nella sua cella, muto e con gli occhi persi nel vuoto. Sembra assente, sarà in meditazione», raccontava ieri il vice questore Cerfeda. L'uomo non ha aperto bocca.

Egli inquirenti immaginano le elucubrazioni ed i piani di un mitomane. A Tivoli tutti lo chiamano «il dottore», ed in casa, oltre agli appunti sugli ordigni incendiari, c'era l'agenda con gli appuntamenti per le sedute di pranoterapia. Mentre Rossi taceva, anche la moglie non sapeva cosa dire. Era probabilmente all'oscuro di tutto. Sollevati, invece, i due esecutori dei piani incendiari del «dottore»: Giuseppe Rocchi e O.P. hanno spiegato agli inquirenti che quell'uomo li aveva pagati. Li pagava, sì, ma con qualche biglietto da diecimila lire. Soprattutto, li aveva «convinti». E senza sapere perché, solo per il gusto del rischio, misto al desiderio di compiacere l'uomo «che sa guardare con le mani», i due eseguivano ogni ordine.

Li hanno presi sul fatto: stavano per accendere una bottiglia molotov poggiata su una Fiat 500 in una via di Tivoli: il loro «cavo» aveva dato ordine di bruciarla. Giuseppe Rocchi, 24 anni, e O.P., 17 anni, sono stati arrestati in flagrante. Ed hanno confessato. Ora la polizia li indica come gli autori di parecchi altri incendi dolosi, tra cui quello del santuario di Quintiliolo avvenuto il 15 febbraio

scorso. Arrestato anche il mandante. Amerigo Rossi, 39 anni, pranoterapeuta e «psicologo», ma senza laurea, divideva la sua vita tra l'alimentare e le pranoterapie, imponendo le mani sui pazienti. Ed in casa aveva dei foglietti su cui aveva disegnato le mini bombe per gli attentati dei «suoi» uomini. Gli agenti del commissariato di Tivoli, coordinati dal

Prenestino, denuncia Codacons. Colpo d'acceleratore per i lavori nell'ex Snia

Una vicenda davvero esemplare quella che sta investendo l'area dell'ex Snia Viscosa sulla Prenestina; esemplare del sacco edilizio che sta soffocando la città e di una burocrazia che adotta, come regola di governo, i classici «due pesi e due misure». A denunciare una situazione di illegittimità e omessa vigilanza urbanistico-edilizia sono stati ieri i rappresentanti del Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti dei consumatori) e del Comitato di quartiere Pigneto-Prenestino. I lavori di distruzione della pineta e dell'archeologia industriale situata negli 11 ettari dell'area dismessa - denuncia Vito De Russis, del Codacons - procedono senza soluzione di continuità, nonostante che l'avvocatura del Comune abbia, il 18 febbraio, intimato la sospensione, sia pur temporanea, dei lavori. Sotto accusa Codacons e Comitato di quartiere Pigneto-Prenestino pongono, innanzitutto, l'assessore regionale De all'urbanistica e al territorio, Paolo Tuffi: «L'assessore Tuffi sostiene Marco De Gennaro, del Comitato di quartiere Pigneto-Prenestino che ha dato la concessione edilizia da dichiarare il falso quando ha affermato che sull'area non esistevano vincoli paesistici ed ambientali, quei

vincoli stabiliti invece, su una parte dell'area, ai sensi della legge 1497/39 con il Decreto ministeriale del '23 marzo 1968». Le pressioni di associazioni ambientaliste portarono, in un secondo momento, l'assessore Tosi a tener conto del vincolo esistente, utilizzando - affermano i «drucchi» del Codacons - un «trucco» per permettere il proseguimento dei lavori. «L'assessore - spiega De Russis - dopo soli sei giorni di «ripensamento», il 24 dicembre 1990, vigilia di Natale, autorizza la continuazione dei lavori, a condizione che i cinque parcheggi, ubicati per progetto sulla pineta vincolata, venissero realizzati altrove. Il progetto prevede infatti 41 mila metri quadrati di parcheggi pubblici e privati. Ma tutta l'area rimanente è piena, e i parcheggi non si possono fare. «Allora - continua De Russis - vengono demoliti i fabbricati, senza la dovuta licenza e la circoscrizione non interviene. Ma l'assessore regionale Tuffi non è il solo amministratore ad essere chiamato in causa da Codacons e Comitato di quartiere. Pesanti responsabilità vengono additate anche all'assessore all'edilizia privata del Comune, il socialdemocratico Robinio Così - che ha tenuto nel cassetto per oltre un anno la variante presentata dalla società per sistemare i

parcheggi». Una «dimenticanza» - sostengono gli esponenti del Comitato di quartiere - sospetta, in quanto era chiaro a tutti che questa variante sarebbe stata bocciata. Sotto accusa, i dirigenti della Usl Rm4 - che hanno scaricato sul «l'area la denuncia per il danno irrimediabile che i lavori stanno comportando alla falda acquifera e alla sorgente della Marranella». Ma non è finita qui. «La concessione edilizia - sostiene l'architetto Paolo Grassi, del Centro di osservazione per Roma capitale, istituito dalla Lega ambiente e dal Wwf - è illegittima anche perché parte dell'area è anche al perimetro del Sistema direzionale orientale e ai sensi dell'articolo 12 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore, non è consentito nessun intervento senza i piani particolareggiati, che seguivano l'applicazione dello Sdo». Per il blocco immediato dei lavori all'ex Snia Viscosa il Comitato di quartiere Pigneto-Prenestino ha convocato per sabato una manifestazione popolare, avanzando, nel contempo, un'ennesimo ricorso al Tar. «Non sarà facile ottenere risposta alla nostra denuncia - rileva De Russis - anche perché la società che ha acquistato il terreno ha dietro di sé potenti forze economiche e politiche: come il finanziere milanese Lagrestis, legato al Partito socialista, e la società immobiliare dell'andreattiano Pulcinella.

«IV sacco di Roma» In edicola la storia dei bluff urbanistici

Ha una ruspa come mano e una testa fatta di palazzoni pieni di soldi. È l'ultimo disegnatore da Zelig, ancora lui, la personificazione del «palazzinaro», il protagonista dell'ultimo «sacco di Roma». Figura che illustra la copertina di «IV sacco di Roma», l'edicolina di ottanta pagine in edicola oggi insieme al settimanale Avvenimenti. Si tratta di uno dei libri dell'«Altritalia», «approfondimenti che vanno oltre la cronaca». Questa volta l'argomento trattato dagli autori Fabrizio Giovenale e Caterina Nenni è dei più ostici: l'urbanistica nella capitale dal dopoguerra alla giunta Carraro, per fare chiarezza sugli interessi che stanno dietro ai progetti di «Roma capitale». Alla presentazione dell'iniziativa, ieri, c'erano urbanisti e ambientalisti: Piero Della Seta, Vezio De Lucia, Giovanni Iermanin, Maurizio Gubbio, Mauro Veronesi, Walter Tocci, Sandro Del Fattore, Vittorio Parola e il direttore di Avvenimenti Claudio Fracassi. «Roma capitale per la precisione è il quarto sacco di Roma, dopo i lanzichenecchi, l'unità d'Italia e i palazzinari», ha detto l'urbanista Antonio Cederna. Ma a ben vedere, secondo gli autori, «i giochi sono sempre gli stessi». E cioè: attirare l'attenzione da un lato per operare incontrastati dall'altro. Così è stato per «l'asse attrezzato» e l'Olim-

pica, così è oggi per lo «Sdo» e il «contro-Sdo»: le opere in via di realizzazione tra l'Eur, l'Ostiense e l'autostrada Civita-vecchia-Grosseto. Già, ma cosa è lo Sdo? cosa significa «asse attrezzato»? di cosa si parla quando si parla di «piano direttore»? Il libro cerca di spiegare, senza dare niente per scontato, fuori dai codici, per addetti ai lavori. E ci riesce, almeno nella prima parte e nelle preziose note a piè di pagina. Inoltre il duo Giovenale-Nenni ha il merito di non rifiutare un'ottica di parte - dalla parte dei cittadini, contro gli affaristi - senza essere mai fazziosa. Non è certo tenero con l'attuale assessore al piano regolatore Antonio Gerace. Di lui ricorda in particolare la «variante-belfa» che salvaguarda gli appetiti dei costruttori più che l'ambiente. Giudizio pesante viene espresso anche sull'atteggiamento di Carraro riguardo al programma delle opere: un Carraro «ecumenico» che lascia spazio a tutti, ai progetti dell'opposizione - così come agli interessi speculativi. Non vengono risparmiati però neppure i ritardi e le megalomanie delle vecchie giunte rosse o, in tempi recenti, l'approvazione da parte delle forze di sinistra del programma per Roma capitale presentato ad aprile dalla giunta. Con, in positivo, le battaglie fatte e quelle ancora da fare: a cominciare dalla rete di trasporto sul ferro.



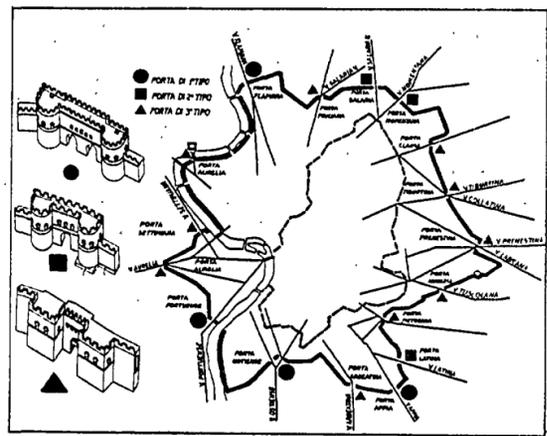
Le Mura Aureliane oltre il recinto di Servio Tullio

Blocchi di tufo giallo-grigiastro per difendere l'Urbe dalle incursioni dei Quadi e dei Marcomanni. Per questo l'imperatore Aureliano dotò Roma della «nuova» cinta muraria. Poche tracce invece restano dell'antico pomerio, recinto sacro costruito nel regno di Servio Tullio. Appuntamento fissato per sabato pomeriggio alle ore 15,45 davanti a Porta Metronia per un secondo percorso delle Mura.

IVANA DELLA PORTELLA

La più antica cinta muraria che avvolge la città fu quella romulea del Palatino, legata al mito della sua fondazione. A questa venne sostituita una fortificazione più estesa e complessa sotto il regno di Servio Tullio (VI sec.). «Egli cinge la città d'un bastione e d'un muro: estende così il pomerio. Quelli che considerano soltanto il valore etimologico di questa parola interpretano pomerio come terreno dietro

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA



La piantina delle Mura Aureliane e diversi tipi di porta presenti lungo l'anello

Questo spazio che non poteva essere né abitato né arato, i romani lo chiamarono pomerio... (Livio, St., I, 45). Di questo primitivo recinto oggi non esiste nessuna testimonianza archeologica sicura, anche se alcuni tratti superstiti in cappellaccio (tufo tenero) posti sul Campidoglio, sul Quirinale e sul Viminale, sono stati riferiti ad esso. La prima fortificazione certa e documentata da consistenti resti, tali da definire l'originario tracciato, è quella riferibile alla prima metà del IV sec. a.C. (lo confermerebbe l'uso massiccio del tufo di Grotta Oscura, una cava situata nel territo-

rio di Veio e a cui Roma poté attingere evidentemente solo dopo la sua conquista avvenuta nel 396 a.C.). Questa cinta più recente, dai blocchi giallogriastri (se ne possono vedere cospicui avanzi dietro la stazione Termini), seguiva grosso modo il percorso di quella più antica inglobando una superf-

AGENDA. Ieri minima 5, massima 20. Oggi il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,05. Includes an icon of a calendar.

TACCUINO. La Maggolina. L'Associazione culturale di via Benvengola presenta questa sera alle ore 21 un concerto su «Beethoven: le sonate per pianoforte», con Antonio Greco, Francesca Serafini, Luca Capannolo e Tiziana De Santis. «Operazione-Ejzenstein». L'avvio del progetto curato dalla Postuniversità Gorkij diretta da Egidio Guidubaldi S. J. prevede la presentazione, nei giorni di oggi e di lunedì 9 marzo, della trilogia «Que viva Mexico» in edizione completa. Alle 21 di questa sera, presso il teatro «La Scaletta» (Via del Collegio Romano 1), proiezione del film «Lampi sul Messico» e «Tempo del sole». Lunedì in programma «Giorno di morte» e «Sin-fonia messicana».

VITA DI PARTITO. FEDERAZIONE ROMANA. Sez. Trastevere: ore 18.30 «Ricomincio da tre: donna democratica donna a sinistra» (C. Tarantelli - C. Ingrao - M. Gramaglia). Sez. San Lorenzo: ore 18 «Apertura campagna elettorale» (G. Tedesco). Sez. Valle Aurelia: ore 18 assemblea su vendita case laccp. Sez. Case Rosse: ore 18 assemblea su campagna elettorale (M. Pompili - P. Pungitore). Il Unione Circo-sorzionale: c/o Birra Peroni (via R. Emilia) ore 20 «Ambiente, traffico, vivibilità della città». XV Unione Circo-sorzionale: c/o sez. Portuense Villini riunione dell'Unione Circo-sorzionale su organizzazione per la campagna elettorale. XI Circo-sorzionale: ore 17.30 c/o sezione San Paolo riunione del coordinamento donne dell'XI Circo-sorzionale. V Circo-sorzionale: c/o sezione Morandino ore 18 riunione della V Unione Circo-sorzionale «Gruppo di lavoro e sviluppo del territorio».

Centro «Non per favore ma per diritto» XVII Circo-sorzionale: ore 8.30 banchetto davanti Usl; ore 15.30 banchetto davanti alle Circo-sorzioni di via Poma e via Marrone. Avviso: a partire da oggi e per tutta la durata della campagna elettorale, il coordinamento anziani della Federazione romana del Pds organizza un centro di iniziativa elettorale presso la sez. Porta San Giovanni. Coloro che volessero organizzare iniziative o ritirare del materiale specifico possono telefonare tutti i giorni dalle 11 alle 12.30 al numero 7011404. Avviso: oggi alle ore 17 c/o sez. Enti locali (via Sant'Angelo in Peschiera, 35/b) riunione del Coordinamento dei garanti Usl su organizzazione per la campagna elettorale.

INIZIATIVE SINISTRA GIOVANILE. Sez. Aurelia: ore 17 attivo della Sinistra giovanile (E. Foschi). Sez. Ottavia Palmaraia: ore 18.30 attivo con i giovani del Pds.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO. Unione Regionale: domani alle ore 12 presso la sala stampa della Direzione si terrà la Conferenza stampa di presentazione della lista del Pds, partecipa Antonello Palomi, saranno presenti tutti i candidati. In sede ore 18.30 coordinamento regionale Area riformista (Piva, Marroni, Morando, Sartori).

Federazione Castell: Palestrina presso Ristorante «Stella» ore 18 Attivo delle sezioni di San Vito, Genazzano, Cave di Palestrina, Zagarolo, Castel S. Pietro, S. Cesario, Vallemartella, Colonna, con i candidati (Magni, Fredda, Gremigni, Tortorelli, Boretto). Albano ore 19 Comitato con artigiani e commercianti. Albano presso la sezione Largo Monaldo ore 18 Assemblea campagna elettorale (Oroccini). Nettuno ore 17.30 riunione Anziani, Nettuno e Castellani. Federazione Civiltàvecchia: in federazione ore 18 Gruppo consiliare.

Federazione Tivoli: Villa Alba ore 16 Attivo Sinistra giovanile (Foschi). Sant'Oreste ore 19.30 Festa del tesseraamento (Fredda, Sartori, Ruggieri). Federazione Viterbo: Vignanello ore 17.30 Assemblea degli iscritti (Capaldi). Montecassone ore 16 iniziativa nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini, località Rocca dei Papi (Sposetti e Trabacchini). In federazione ore 19.30 Sesta di Castel d'Asso (Sposetti e Trabacchini). Bregana ore 17 assemblea pubblica iniziativa scuola. Sutri ore 20 in sezione Comitato direttivo (Quadragnini).

PRESSO «BIRRA PERONI» Via Reggio Emilia, 54

Oggi giovedì 5 marzo - ore 20 TRAFFICO AMBIENTE VERDE - on. Antonio CEDERNA, candidato Camera - cons. Daniela MONTEFORTE

Venerdì 6 marzo - ore 20 PRESENTAZIONE PROGRAMMA E CANDIDATI - on. Carole B. TARANTELLI, cand. Camera - Marco MUZZO, cand. Camera - Alvaro BONISTALLI, cand. Camera - on. Renato NICOLINI, cand. Camera

Sabato 7 marzo - ore 15.30 Proiezione del film «Verso sera» di Francesca Archibugi con Francesca Archibugi - Giorgio Buccì, Spi Cgil nazionale

Sabato 7 marzo - ore 21 FESTA DEI GIOVANI

GIOVEDÌ 5 MARZO - ORE 15.30 presso Sez. Pds di Vill'Alba ASSEMBLEA DEI GIOVANI DEL PDS E SINISTRA GIOVANILE. introduce Danilo Di Razio Coordinatore Nazionale Sinistra Giovanile. interviene Mario Gasbarri Segretario PDS Federazione di Tivoli. conclude Enzo Foschi Coordinatore Regionale della Sinistra Giovanile candidato alla Camera dei Deputati. Tutti i giovani e i segretari delle sezioni del PDS della Federazione di Tivoli interessati sono invitati a partecipare.